

BOZZA BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 223
“Imboschimento di superfici non agricole”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- PSR Regione Campania approvato con Decisione C (2007) n° 5712 del 20/11/2007, recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 1/08;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20/03/2008;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione disponibile per la presente misura per l’intero periodo di programmazione 2007-2013 é determinata in € 14.327.900,00, di cui la quota pubblica è pari ad euro 11.462.320,00, mentre per il periodo di programmazione 2007-2010 la quota pubblica disponibile ammonta ad euro 4.241.058,40.

3. Finalità della misura e azioni

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all’imboschimento delle superfici non agricole al fine di contribuire alla protezione dell’ ambiente,

alla mitigazione del cambiamento climatico, alla tutela ed al potenziamento della biodiversità anche attraverso la creazione di corridoi ecologici.

La misura persegue i seguenti obiettivi:

- estendere la superficie forestale con formazioni permanenti per attenuare il cambiamento climatico e l'effetto serra in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- migliorare il paesaggio attraverso la tutela e l'ampliamento delle superfici ad alto valore naturale;
- prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;
- recuperare aree marginali quali quelle dismesse industriali periurbane;
- prevenire e mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- potenziare la biodiversità.

Ai fini della presente misura, si definisce *superficie non agricola qualunque superficie a destinazione non agricola ed i terreni agricoli incolti (non coltivati nei due anni che precedono la presentazione della domanda di aiuto)*.

La misura è articolata in due tipologie di intervento (azioni):

- a) costituzione di boschi naturaliformi;
- b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo.

Tipologia a: costituzione di boschi naturaliformi

Con il termine *bosco naturaliforme* si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale. I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a "bosco".

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Tipologia b. imboschimento con specie arboree a ciclo lungo (inclusi gli imboschimenti di terreni agricoli attualmente incolti riferibili ai sensi del progetto speciale 24). Arboricoltura da legno.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, per interventi realizzati su terreni agricoli incolti, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stagionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.
Tuttavia sono state individuate azioni (tipologie di imboschimento) prioritarie per ciascuna macroarea del PSR.

Tipologie di imboschimento	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
a) Costituzione di boschi naturaliformi	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
b) Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo	x	xx	x	xx	xxx	xxx	xxx

Leggenda x bassa priorità; xx: media priorità; xxx alta priorità

5. Soggetti destinatari degli interventi

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:

- imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- altri possessori o detentori dei terreni in base ad un legittimo titolo e loro associazioni comprese le società e altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

6. Requisiti di ammissibilità

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve dimostrare il legittimo possesso del terreno che intende imboschire per una durata almeno pari al ciclo di utilizzazione dell'impianto. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

Il progetto presentato sia dai soggetti pubblici che privati deve essere esecutivo "cantierabile", munito di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'impianto. Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Decreto Legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Il progetto deve assicurare:

- che siano rispettati i seguenti limiti di superficie minima:
 - 1,0 ettaro in un unico corpo;

- 0,50 ettari per particelle di terreno contigue a formazioni boschive o imboschimenti già esistenti;
- 0,25 ettari in un unico corpo nelle macroaree A1, A2, A3;
- la suscettività all'uso agroforestale del suolo;
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale (piano del parco, piano di bacino, ecc.)
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione forestale (piano forestale regionale, piani di assestamento/piani di coltura e conservazione);
- la compatibilità, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
- la rispondenza dell' intervento agli obiettivi della misura;
- il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità;
- che le specie da utilizzare per l'imboschimento rispettino l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, siano compatibili con le caratteristiche del suolo, siano state selezionate, in funzione delle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali del territorio, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

L'aiuto non è concesso per

- imboschimenti su superfici agricole investite a pascolo e/o prato pascolo, su superfici a bosco, in zone umide, dune sabbiose costiere, macchia mediterranea;
- imboschimenti su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del P.S.R. 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999 e per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- impianti di abeti natalizi;
- impianti consociati con colture agrarie.

Inoltre l'aiuto non é concesso per imboschimenti su superfici utilizzate ai sensi del Progetto Speciale 24 percorse dal fuoco nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda di contributo.

7. Regime di incentivazione

L'aiuto concesso a titolo della misura prevede i seguenti sostegni:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti per interventi realizzati su superfici agricole, attualmente incolte.

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.

8. Spese ammissibili e premi

8.1 Contributo per i costi di impianto

L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è fissato come segue:

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Spesa massima ammissibile per ettaro</i>	<i>Spesa massima ammissibile</i>
Tipologia a	6.000,00 euro/ha	200.000,00 euro
Tipologia b	6.000,00 euro/ha	200.000,00 euro

Sulla spesa massima ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- 100% delle spese di impianto per interventi realizzati da enti pubblici;
- 80% delle spese di impianto per interventi realizzati da soggetti privati nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000-Direttiva Habitat;
- 70% delle spese di impianto negli altri casi.

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento, il computo metrico deve essere redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008.

Per gli interventi non previsti in tale documento può essere utilizzato il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se non recuperabile, cioè se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo ammissibile dei lavori e sino al 7% dell'importo relativo ad acquisti e /o forniture. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc., le spese per relazioni specialistiche e per indagini (profilo pedologico, analisi chimico - fisica del terreno, indagine vegetazionale ecc). Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del *conto corrente dedicato*, delle eventuali polizze fideiussorie. e le spese

inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targa informativa ecc.)

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato. I bonifici dovranno risultare effettuati in data successiva a quella della comunicazione di formale concessione del contributo ed essere disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati ed alle prestazioni fornite. La causale di ciascun bonifico dovrà riportare in maniera chiara ed univoca gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate. Le fatture dovranno riportare la chiara e completa specificazione dei materiali, dei beni e dei servizi cui le stesse si riferiscono e risultare riferibili al progetto finanziato mediante l'indicazione della misura, della tipologia e degli estremi del decreto regionale di concessione del contributo.

8.1.1 lavori in economia

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai loro familiari. A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Il valore, deve essere determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e dei salari medi giornalieri calcolati per ogni Provincia. In ogni caso l'importo dei lavori in economia non può eccedere la quota di cofinanziamento a carico dell'imprenditore agricolo.

8.2 Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti

E' il premio annuale per ettaro imboschito, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati su terreni agricoli incolti. Tale premio non è previsto per gli imboschimenti realizzati su superfici a destinazione non agricola.

Il premio annuale massimo per ettaro è quantificato in:

- 700 euro/ettaro/anno nel 1° e 2° anno successivi all'impianto;
- 400 euro/ettaro/anno nel 3° - 4° e 5° anno successivi all'impianto.

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura. La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del premio annuo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti previsti dal progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

Per ciascuna tipologia si riportano sinteticamente le prescrizioni tecniche e le indicazioni relative alle operazioni finanziabili:

a) costituzione di boschi naturaliformi

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti, in caso di impianti realizzati su terreni agricoli incolti.

Per la realizzazione dell'impianto il numero totale di piante da porre a dimora non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro; nel primo ventennio sono ammessi tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Il sesto è libero; per facilitare l'esecuzione di cure colturali, è ammessa la creazione di "corridoi" di larghezza compresa tra 2 e 4,5 metri.

L'impianto deve essere effettuato con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del D.Lgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone.

Operazioni finanziabili

1. realizzazione dell'impianto
 - *profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, spietramento, scarificazione o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, apertura di buche, acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di m 2, opere connesse all'impianto (recinzioni, stradelli di servizio, fossi di guardia ecc). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.*
2. manutenzione dell'impianto
 - *1°- 2° anno: lavorazione del terreno, potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari;*

- 3°- 4°- 5° anno: *potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari.*

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto ed il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti in caso di impianti realizzati su terreni agricoli incolti.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali. Nel caso di impianti monospecifici il numero minimo di piante per ettaro è 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio. Non sono comunque ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari.

Nella scelta delle specie si deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica), ricorrendo alle specie indicate nell'allegata tabella 1.

Operazioni finanziabili

realizzazione dell'impianto

- *profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, spietramento, scarificazione o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di m 3, protezione individuale, opere connesse all'impianto (recinzioni, stradelli di servizio, fossi di guardia ecc). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.*

manutenzione dell'impianto

- 1°- 2° anno: *potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora) irrigazione di soccorso, lavorazione meccanica del terreno, concimazione, trattamenti antiparassitari;*
- 3°- 4°- 5° anno: *potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari.*

Per tutte le tipologie, l'analisi chimico – fisica del terreno é un'indagine obbligatoria, da computare nelle spese generali. L'esecuzione del profilo

pedologico é obbligatoria per gli interventi da realizzare su superfici a destinazione non agricola e discrezionale, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno, per interventi da realizzare su terreni agricoli incolti.

10. Criteri di selezione dei progetti

Gli interventi previsti dalla misura possono essere sottoposte ad accertamento in loco nel corso della istruttoria tecnico – amministrativa.

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione (Tabella 1a) riferita alle seguenti principali categorie:

- a) requisiti del richiedente
- b) localizzazione dell'intervento;
- c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso. Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento oppure nel progetto presentato.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo 100,00 punti). I punteggi conseguiti verranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

In ogni caso saranno valutati positivamente e, quindi, inseriti in graduatoria solo le iniziative che avranno riportato un punteggio pari ad almeno a 35 punti.

In caso di parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- punteggio assegnato con riferimento alla categoria localizzazione dell'intervento.

Tabella 1a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
	Descrizione	Peso	Valore	Punteggio
	A	B	C = AxB	
SEZIONE 1- REQUISITI DEL RICHIEDENTE				
A – Requisiti soggettivi del richiedente				
interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne	10	1		
interventi proposti da altri beneficiari		0		
<i>sub-totale a)</i>	10			
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO				
B - coerenza con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea ¹				
Alta ***	20	1		
Media **		0,7		
Bassa *		0,4		
<i>sub-totale b)</i>	20			
SEZIONE 3 - VALIDITA' DEL PROGETTO				
C - requisiti ambientali dell'area oggetto di intervento				
interventi realizzati in aree artificiali (aree industriali dismesse etc);	25	1		
interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico - RD 3267/23);		0,7		
Interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserve), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000, in aree contigue a complessi boscati esistenti		0,5		
interventi realizzati in altre aree.		0,3		
<i>sub-totale c)</i>	25			
D - requisiti ambientali del progetto				
progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi	25	1		
progetto per la realizzazione di impianti misti con specie arboree a ciclo lungo		0,7		
progetto per la realizzazione di impianti monospecifici con specie arboree a ciclo lungo.		0,4		
<i>sub-totale d)</i>	25			
E - economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro)				
rapporto < 0,90	20	1		
rapporto compreso tra 0,9 e 1		0,7		
rapporto = 1		0,4		
<i>sub-totale e)</i>	20			
TOTALE	100			

¹ Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

11. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti che intendono presentare domanda sono obbligati preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per la costituzione del fascicolo, il richiedente può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). In tal caso l'azienda dovrà avvalersi del CAA anche per la successiva presentazione della domanda.

Coloro i quali non intendono servirsi dei CAA, possono rivolgersi ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciali Agricoltura e CePICA (STAPA CePICA) indicati nella tabella che segue, sia per la costituzione del fascicolo che per la compilazione della domanda.

	Indirizzo	Recapito Telefonico
STAPA CePICA di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione - Avellino	0825 765111
STAPA CePICA di Benevento	Via Trieste e Trento 1 – Benevento	0824 483111
STAPA CePICA di Caserta	Via Arena C. Direzionale – Località San Benedetto - Caserta	0823 554001
STAPA CePICA di Napoli	Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – Napoli	081 7967272 - 73
STAPA CePICA di Salerno	Via Porto 4 – Salerno	089 2589111

Per l'attuazione della misura viene adottata la formula del bando a scadenza aperta che consente la presentazione della domanda di aiuto senza soluzione di continuità tra la data di avvio operativa del bando e la data di chiusura che sarà stabilita con apposito provvedimento regionale.

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *on - line* messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce e corredato della documentazione indicata ai successivi punti 11.1 e 11.2, deve pervenire alla *Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF)* competente per territorio, entro la data di scadenza del bimestre. Ai fini della inclusione delle domande nel bimestre di riferimento, sono prese in considerazione tutte le istanze pervenute entro la scadenza di ogni bimestre (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre).

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo. Nella tabella che segue sono indicati i recapiti dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Foreste (STAPF):

	Indirizzo	Recapito telefonico
STAP Foreste di Avellino	Via San Tommaso - Centro Direzionale - 83100 - Avellino	0825 765111
STAP Foreste di Benevento	Via Trieste e Trento, 1 - 82100 - Benevento	0824 483111
STAP Foreste di Caserta	Centro Direzionale - Via Arena località San Benedetto - 81100 Caserta	0823554111
STAP Foreste di Napoli	Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 - Piano 16 - 80146 - Napoli	081 7967602
STAP Foreste di Salerno	Via Generale Clark 103 - 84131 Salerno	089 3079299 089 3079213
STAA Foreste di S. Angelo dei Lombardi	Via Petrule, palazzo regionale, Piani 1 e 2 - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	0827 454225

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: *"P.S.R. Campania 2007-2013 - Misura 223"* e, sul retro, il nominativo e recapito postale del richiedente.

Il plico può essere inviato allo STAP Foreste competente tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano. Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi,

a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. All'istanza deve essere acclusa copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

11.1 documentazione tecnica

Il progetto esecutivo e cantierabile redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, dovrà essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere riportate
 - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
 - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
 - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
 - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.

Nella relazione dovrà inoltre essere indicato il responsabile tecnico e descritto il tipo di rapporto stabilito con il beneficiario.

- relazione illustrativa dell'investimento da realizzare, nella quale si dovranno evidenziare:
 - gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
 - le modalità di dissodamento dei terreni e di sgrondo delle acque;
 - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, la compatibilità con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
 - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell'eventuale piano di gestione (piano di assestamento, piano di coltura, piano di coltura e conservazione e strumenti equivalenti) approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
 - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime

- sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche;
- la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall' eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
 - dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, del tecnico progettista attestante (**allegato F**)
 - la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;
 - che per l'esecuzione delle opere sono state acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;
 - la conformità allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
 - la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
 - l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica e nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste competente;
 - che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
 - che l'intervento progettato é conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
 - che l'impianto precedente é stato utilizzato conformemente al piano di coltura e, nel caso di superfici percorse dal fuoco, che sono trascorsi almeno cinque anni dall'incendio (limitatamente agli interventi da realizzare nelle aree sulle quali in passato sono stati finanziati impianti forestali a scopo produttivo ai sensi del Progetto Speciale 24);
 - analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;

- certificato di destinazione urbanistica;
- limitatamente alla tipologia a) ed ai i Comuni ed altri enti pubblici proprietari di foreste e boschi, parere di compatibilità con il Piano di assestamento e/o gestione forestale approvato in conformità alla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii. e relativi allegati;
- copia conforme dell'estratto di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare;
- cronoprogramma quinquennale di manutenzione dell'imboschimento;
- computo metrico estimativo analitico relativo alla realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese.

Gli elaborati progettuali, devono essere a firma di un tecnico agricolo/forestale abilitato che è responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

11.2 Documentazione amministrativa

1. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato A**), nella quale il richiedente/rappresentante dichiara:
 - di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di contributo;
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
 - di aver dato mandato al Centro di Assistenza Agricola ovvero di essersi rivolto allo STAPA CePICA per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale e per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto;
 - che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
 - che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
 - che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico;

- che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; *(nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi)*
- che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia);
- che non sussistono a carico degli amministratori e dei soci “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia) *(per le sole società)*;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o

regionali erogati ai sensi del Reg CEE 2080/92, del PSR Campania 2000/2006, del POR Campania 2000/2006 ovvero del PSR 2007/20013;

- di accettare sin d'ora tutte le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del dlgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante deve, oltre a ciò:

- dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;

ed allegare i seguenti documenti:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

Nel caso il richiedente sia un ente pubblico, va inoltre allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 (conforme al modello **Allegato C**) nella quale è attestata la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni da imboschire, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), indicato il responsabile unico del procedimento e dichiarato che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale è approvato il progetto con la relativa previsione di spesa, è approvato l'atto di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

2. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato B)** nella quale il richiedente/rappresentante legale:
 - attesta gli estremi catastali e il titolo in base al quale detiene il possesso della superficie oggetto dell'intervento d'imboschimento; per tutti i titoli di possesso indica gli estremi della registrazione, la data di decorrenza e la data di scadenza. In caso di affitto o usufrutto si richiede che il contratto rechi in modo esplicito la durata, la quale non deve essere inferiore a quella del turno previsto per il tipo di imboscamento proposto per il finanziamento. Se il richiedente non é proprietario dei terreni, é necessario allegare il consenso all'intervento di imboscamento del proprietario, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti. Il contratto di comodato è espressamente escluso;
 - attesta, indicandone gli estremi, di aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio necessarie per la esecuzione degli interventi;
 - per tutte le particelle, indica l'uso del suolo nei due anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di aiuto.
 - che i terreni oggetto di intervento non sono stati percorsi dal fuoco nei cinque anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di finanziamento (*per interventi realizzati su superfici utilizzate ai sensi del PS24*).

3. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato D)** nella quale il richiedente/ rappresentante legale attesta le priorità soggettive e territoriali cui ha diritto ai fini della determinazione del punteggio;

4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al modello **allegato E)** nella quale il richiedente /rappresentante legale si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura;

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- *la revoca del finanziamento concesso;*
- *l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;*
- *l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;*
- *l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.*

12 Varianti e Proroghe

a. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente che ha emesso il decreto di concessione, non deve determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità, e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

b. Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente, solo in caso di accertati giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, la ditta beneficiaria, è tenuta a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN. Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato di copia del documento di identità valido e della documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio.

13.1 Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento parziale per stato di avanzamento (SAL)

Nei modi ed alle condizioni indicate nelle disposizioni generali, i beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un unico acconto pari al 20 % del contributo pubblico spettante.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti che prevedono spese di impianto pari ad almeno 100.000 euro, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del

contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Alle domande di pagamento parziale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore dei lavori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle verifiche sopralluogo svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

13.2 Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dal decreto di concessione, salvo proroghe autorizzate, la ditta dovrà presentare al competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste la domanda di pagamento del saldo finale. Come riportato nelle disposizioni generali per l'attuazione del PSR, nei casi in cui l'importo accertato risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento, si ridurrà in maniera corrispondente la somma da erogare. Tuttavia, ove l'anzidetta riduzione supererà il 3% della somma richiesta dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. La riduzione non sarà applicata se l'interessato potrà dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale delle spese sostenute;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista in duplice copia;

- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- certificazione antimafia nel caso ricorrano gli estremi.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione nonché l'atto di impegno all'effettuazione, a proprie spese, delle cure colturali previste nel piano di coltura.

13.3 Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Ogni anno, ai fini della liquidazione del contributo, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tali date.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta di:
 - aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
 - aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
 - non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;

- non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, approvate con Decreto Regionale Dirigenziale n° 68 del 18 aprile 2008 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - numero speciale del 29 aprile 2008.

14. Impegni del beneficiario

Per poter accedere ai benefici il richiedente deve sottoscrivere il rispetto dei seguenti impegni:

- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Tabella 1

Specie ammissibili

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
Pinus nigra		X	X
Pinus pinea	X	X	
Pinus halepensis	X	X	
Pinus pinaster	X	X	
Acer campestre	X	X	
Acer obtusum		X	X
Acer pseudoplatanus			X
Acer platanoides			X
Alnus cordata	X	X	X
Betula pendula		X	X
Castanea sativa		X	X
Celtis australis	X	X	
Carpinus betulus		X	X
Eucalyptus globosus	X		
Eucalyptus trautvetii	X		
Eucalyptus viminalis	X	X	
Eucalyptus camaldulensis	X		
Fraxinus excelsior		X	X
Fraxinus ornus	X	X	
Fraxinus oxycarpa (= F. oxyphylla)	X	X	
Juglans regia	X	X	
Malus sylvestris		X	X
Ostrya carpinifolia		X	X
Pawlonia tomentosa	X	X	
Platanus orientalis	X	X	
Populus alba	X	X	
Populus nigra (incluso P.n. cv. Nocelleto)	X	X	
Populus tremula	X	X	
Prunus avium	X	X	
Pyrus pyraeaster	X	X	
Quercus pubescens	X	X	
Quercus ilex	X	X	
Quercus cerris		X	X
Quercus robur (farnia)	X	X	
Quercus suber	X	X	
Salix alba	X	X	
Sorbus domestica	X	X	
Sorbus aucuparia			X
Sorbus torminalis		X	
Tilia platyphyllos		X	X
Tilia cordata	X	X	
Ulmus spp	X	X	X
Pioppi ibridi euroamericani	X	X	

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___
 residente in _____ Prov. _____
 indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
 in qualità di _____
 titolare
 legale rappresentante
 del _____ C.U.A.A. _____
 con sede legale in _____, partita IVA _____
 iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di contributo;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di aver dato mandato al Centro di Assistenza Agricola _____ o allo STAPA CePICA di _____ per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale e per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto;
- che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico (ovvero a carico del soggetto rappresentato);

- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero che ha concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; *(nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi)*
- ❑ che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia);
- ❑ che non sussistono a carico degli amministratori e dei soci “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia) *(per le sole società)*;
- ❑ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- ❑ che la società rappresentata è vigente e non esistono procedure concorsuali a carico della medesima *(per le società)*
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero che ha regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del Reg CEE 2080/92, del PSR Campania 2000/2006, del POR Campania 2000/2006 ovvero del PSR 2007/20013;
- ❑ che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;

- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- di accettare sin d'ora tutte le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DLgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di
 titolare
 legale rappresentante
 del _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- di possedere i terreni oggetto di intervento individuati al NCT del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ in forza di contratto di _____ stipulato in data _____ con decorrenza _____ e scadenza, registrato in data _____ al numero _____ presso l'Ufficio del Registro di _____;
- che il proprietario del terreno, (in caso di usufrutto o affitto), sig _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ ha autorizzato l'intervento ed ha accettato gli obblighi e i vincoli da esso derivanti con la dichiarazione sottoscritta in data _____, allegata alla presente;
- di aver acquisito i seguenti pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso:
- a) (tipo di documento) _____, N° _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;

- b) (tipo di documento) _____, N° _____
rilasciato da (specificare ente) _____ in data
_____;
- c) tipo di documento) _____, N° _____
rilasciato da (specificare ente) _____ in data
_____;
- d) tipo di documento) _____, N° _____
rilasciato da (specificare ente) _____ in data

e che, per la realizzazione dell'intervento non sono necessari ulteriori pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

- che i terreni oggetto di intervento non sono stati percorsi dal fuoco nei cinque anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di finanziamento (*per interventi realizzati su superfici utilizzate ai sensi del PS24*);
- che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato utilizzato come indicato nella tabella che segue:

Anno	Comune	Foglio	Particella	Uso del suolo

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data i nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell' ente denominato _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- che l'Ente rappresentato è completamente operativo in forza di: _____ (specificare documento) n. _____ del _____ emesso da _____;
- che l'Ente rappresentato è proprietario delle superfici oggetto di intervento identificate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ e che i terreni sono nella piena disponibilità dell'Ente;
- che l'intervento da realizzare è riportato nel piano triennale e nel piano annuale degli interventi dell'Ente rappresentato, approvati rispettivamente con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ e (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____ emesso da _____;
- che l'Ente rappresentato ha aderito alla misura 223 del P.S.R. Campania 2007-2013 con: (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____;
- che l'Ente rappresentato ha approvato il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa e la contestuale assunzione dell'impegno alla

manutenzione delle opere realizzate con:(specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;

che l'Ente rappresentato ha nominato responsabile del procedimento il/la sig. _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____, qualifica _____ con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;

che l'Ente rappresentato non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

In fede

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 223

Numero di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il ___/___/___ residente in _____
 Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____
 C.F. _____ in qualità di

- titolare
- legale rappresentante

del _____ C.U.A.A.
 _____ con sede legale in _____, partita IVA
 _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono
 _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini della determinazione del punteggio

DICHIARA
(barrare solo le caselle che interessano)

- di essere imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- di essere di sesso femminile;
- che l' intervento ricade prevalentemente nella macroarea _____;
- che l' intervento sarà realizzato su superfici artificiali (specificare) _____;
- che l' area di intervento ricade anche parzialmente in zone vulnerabili ai nitrati individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n° 700 del 18/02/2003;
- che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette vincolo paesistico/ambientale ai sensi del dlgs del 22/01/2004 n° 42 e ss.mm.ii.;
- che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n° 3267;
- che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area parco o riserva (specificare);
- che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area SIC o ZPS della Rete Natura 2000 (specificare gli estremi);

- che l' area di intervento é ubicata in area contigua al complesso boscato individuato al NCT del Comune di _____ al foglio _____ particelle _____ di proprietà del sig. _____;
- che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un bosco naturaliforme;
- che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto misto di arboricoltura da legno;
- che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto monospecifico di arboricoltura da legno;
- che il costo preventivato è pari ad € _____ e che, pertanto il rapporto tra il costo unitario per ettaro e la spesa massima ammissibile per ettaro è pari a _____

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

Regione Campania
 Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
 Misura 223

Numero di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il __/__/____ residente in _____
 Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____
 C.F. _____ in qualità di

- titolare
- legale rappresentante

del _____ C.U.A.A.
 _____ con sede legale in _____, partita IVA
 _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono
 _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.

In particolare:

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto

dal beneficiario e approvato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ in sede di accertamento finale;

- a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ad effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- a non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

In fede

.....

Data

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223
Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il ___/___/___
residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____
Partita IVA _____ iscritto all' albo dei _____ al n° _____
in qualità di progettista dell'intervento presentato da _____
C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____
_____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:

- che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

- che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

- in merito all'autorizzazione/permesso del Comune di _____ all'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere,
 che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso emessa dal Comune di _____, in data _____ n. _____;

> in merito all' Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del dlgs 22 gennaio 2004, n. 42, emessa da _____,

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n. _____ del _____ emessa da _____;

> in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione emessa da _____, in data _____ n. _____;

> in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

> in merito al nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile,

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

> in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio,

che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

➤ in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche ed integrazioni) relativo alla valutazione d'incidenza predisposto dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il provvedimento emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

➤ in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda), espresso dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

➤ in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania,

che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il parere emesso dal Settore per il Piano forestale della Regione Campania in data _____, n° _____;

➤ in merito al nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette,

che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

che è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

- che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso :
- (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
 - (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
 - (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____

ovvero

- che per la esecuzione delle opere progettate non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati;
- la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate ;
- l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste di _____;
- che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- che l'impianto realizzato con il contributo assentito in virtù del Progetto Speciale 24 é stato utilizzato conformemente al piano di coltura e, nel caso di superfici percorse dal fuoco, che sono trascorsi almeno cinque anni dall'incendio (*limitatamente agli interventi da realizzare nelle aree sulle quali in passato sono stati finanziati impianti forestali a scopo produttivo ai sensi del Progetto Speciale 24*);
- che l'intervento é compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*"

Data _____

In Fede _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

In data _____ In fede _____